

Corso animatori

Bella Fra! - ORATORIO ESTIVO 2026

MATERIALE:

- Lettera miniata con iniziale del nome, una per ragazzo (da recuperare sul sito)
- Pennarelli, pastelli, penne, colla, forbici
- Materiali di riciclo (stoffa, spago, carta vetrata, ritagli di carta...)
- Fogli di carta

STRUTTURA:

Con Bella Fra! siamo invitati a vivere un cammino educativo ispirato alla figura di san Francesco, presentato come amico di Gesù e compagno di viaggio per i bambini, i ragazzi e gli animatori stessi.

La sua esperienza umana e spirituale ci aiuta a comprendere che la fede non è qualcosa di lontano o teorico, ma una possibilità concreta di trasformare la vita quotidiana, le relazioni e il modo di stare insieme. Attraverso il suo esempio, l'oratorio diventa una casa da abitare e da custodire, un luogo in cui imparare la fraternità, la semplicità e la gioia del Vangelo.

Questo percorso vuole aiutare ogni animatore a sentirsi parte attiva di una comunità educativa, capace di prendersi cura dei più piccoli e di testimoniare con semplicità la bellezza del Vangelo nella vita di tutti i giorni.

Il percorso formativo per gli animatori è pensato come un cammino in tre tappe, che accompagna progressivamente a prendere consapevolezza del proprio ruolo educativo e spirituale:

- Nel primo incontro **CON FRANCESCO, AMICO DI GESÙ** ci metteremo in ascolto della storia di san Francesco per riscoprire il senso della chiamata personale e riconoscere che l'esperienza dell'animazione può diventare uno spazio di crescita e testimonianza.
- Nel secondo incontro **VA E RIPARA IL TUO ORATORIO** proveremo a rileggere con maggiore consapevolezza le attività e i momenti quotidiani dell'oratorio, per comprenderne il significato educativo e individuare possibili modalità per rinnovarli e renderli più autentici.
- Nel terzo incontro **ORATORIO UNA CASA DA VIVERE** ci prepareremo a entrare nella dinamica narrativa dell'Oratorio estivo, imparando a raccontare e vivere le parole chiave che accompagneranno le settimane. Gli animatori saranno invitati a sperimentare modalità diverse di racconto, per trasformare le situazioni concrete dell'oratorio in occasioni educative e di annuncio.

CON FRANCESCO, AMICO DI GESÙ

ATTIVAZIONE e ACCOGLIENZA: 10 min

All'inizio dell'incontro si introduce brevemente la figura di san Francesco, presentandolo come un giovane che ha vissuto sogni, inquietudini e desideri molto simili a quelli di ogni ragazzo. Si può proporre una breve domanda iniziale per attivare il gruppo:

“Qual è la prima parola o immagine che ti viene in mente pensando a san Francesco?”

Si lascia spazio a qualche intervento spontaneo per far emergere le rappresentazioni già presenti.

Contenuto:

Francesco viene presentato non come un santo lontano o ideale, ma come un giovane che ha vissuto inquietudini, desideri e sogni molto simili a quelli di ogni ragazzo. La sua conversione nasce dall'incontro personale con Cristo e lo conduce a scoprire che la vera gioia si trova nel dono di sé e nella fraternità.

Attraverso questo momento formativo si aiuta l'animatore a rileggere il proprio servizio come una chiamata: non soltanto un impegno organizzativo, ma una possibilità concreta di testimoniare il Vangelo ai bambini e ai ragazzi. L'oratorio diventa così una “casa da riparare”, un luogo in cui costruire relazioni vere e significative.

ATTIVITÀ - LA LETTERA MINIATA: 40 min.

Obiettivo: Aiutare gli animatori a riflettere sulla propria identità e sul proprio modo di stare in oratorio, riconoscendo i doni, le fatiche e lo stile con cui possono essere testimoni per i bambini e i ragazzi.

Materiale necessario:

- Lettera miniata con iniziale del nome, una per ragazzo (scaricabile e stampabile sul sito)
- Pennarelli, pastelli, penne, colla, forbici
- Materiali da riciclo (stoffa, spago, carta vetrata, ritagli di carta...)

Svolgimento:

Si introduce brevemente il significato della lettera miniata nel Medioevo: non era soltanto un elemento decorativo, ma una lettera capace di raccontare, attraverso colori, simboli e immagini, qualcosa di importante del testo e del suo significato.

A ciascun animatore si chiede allora di realizzare la miniatura della propria iniziale, arricchendola con segni, colori e materiali che parlino di sé e del proprio modo di vivere il servizio educativo.

ORATORIOESTIVO2026

Dentro la lettera, o attorno ad essa, ogni animatore può rappresentare:

- una caratteristica personale che riconosce come dono;
- una qualità che desidera mettere a servizio dell'oratorio;
- una fatica o fragilità che porta con sé;
- un atteggiamento con cui vuole testimoniare Gesù ai bambini;
- altro, lasciato alla libertà degli animatori.

L'attività permette di rileggere la propria identità non in modo astratto, ma dentro una chiamata concreta. Come Francesco ha riscoperto la sua vita alla luce del Vangelo, così anche l'animatore è invitato a riconoscere che ciò che è può diventare dono per gli altri.

Condivisione: 10 min

Terminato il lavoro personale, si può proporre un momento di scambio a coppie o in piccoli gruppi. Ogni animatore racconta brevemente la propria lettera miniata, spiegando almeno un simbolo, una caratteristica scelta o un elemento che sente particolarmente importante.

La condivisione aiuta a creare un clima di fiducia e a far emergere l'idea che l'oratorio non è fatto da persone perfette, ma da volti diversi che, messi insieme, costruiscono una fraternità.

PREGHIERA DELL'ANIMATORE

Signore Gesù,
stiamo per iniziare un nuovo tratto di cammino,
un cammino che vogliamo vivere con te
e con i fratelli che ci metti accanto.

Illumina il nostro sguardo e il nostro cuore,
converti i nostri gesti e le nostre parole,
perché possiamo essere testimoni del tuo amore
per tutti quelli che incontreremo.

Accompagnaci in questa missione,
perché impariamo ad essere costruttori di fraternità,
in oratorio e in ogni ambiente in cui viviamo.

Alla fine della giornata,
insegnaci a lodare il Padre per il tempo vissuto,
con i doni e le gioie
ma anche con le fatiche,
perché sono il luogo in cui siamo chiamati a crescere.

VA E RIPARA IL TUO ORATORIO

ATTIVAZIONE e ACCOGLIENZA: 10 min

Si propone una breve attività di brainstorming chiedendo:

“Quali sono le cose più belle che viviamo già in oratorio?”

Le risposte vengono annotate su un cartellone per valorizzare ciò che esiste già.

Contenuto:

il secondo incontro aiuta gli animatori a rileggere con maggiore consapevolezza le attività e le pratiche già presenti nell'esperienza dell'oratorio. L'invito rivolto a Francesco davanti al Crocifisso di San Damiano diventa una provocazione educativa anche per oggi: “riparare” significa riconoscere il valore di ciò che già esiste, ma anche avere il coraggio di rinnovarlo.

Gli animatori sono guidati a riflettere su come vivono concretamente i momenti della giornata in oratorio e su quale significato educativo e spirituale possano assumere. L'obiettivo non è cambiare tutto, ma imparare a dare senso e intenzionalità a ciò che si propone.

ATTIVITÀ - RILEGGERE PER RINNOVARE: 40 min

Obiettivo: Aiutare gli animatori a interrogarsi sul significato delle attività dell'oratorio e a individuare possibili miglioramenti.

Materiale necessario:

- fogli di carta
- penne e pennarelli

Svolgimento:

Gli animatori vengono divisi in piccoli gruppi.

Ad ogni gruppo viene affidato un momento tipico della giornata in oratorio, ad esempio:

- accoglienza del mattino
- bans e animazione
- momenti di preghiera
- giochi organizzati
- pranzo e tempo libero
- cerchio finale

Domande guida

I gruppi riflettono aiutandosi con alcune domande:

- Perché facciamo questa attività?
- Che valore educativo trasmette?
- Come viene vissuta realmente dai bambini?

ORATORIOESTIVO2026

- È significativa o rischia di diventare routine?
- Cosa potremmo migliorare concretamente?
- Quali piccoli cambiamenti possiamo sperimentare quest'estate?
- Come renderla a tema "Bella Fra!"?

Condivisione: 10 min

Ogni gruppo presenta le proprie riflessioni.

Si può costruire insieme un cartellone con tre colonne:

Da custodire – Da rinnovare – Da sperimentare

Riparare l'oratorio significa prendersi cura delle relazioni e dei gesti quotidiani, trasformandoli in occasioni educative e di crescita.

PREGHIERA DELL'ANIMATORE

Signore Gesù,
stiamo per iniziare un nuovo tratto di cammino,
un cammino che vogliamo vivere con te
e con i fratelli che ci metti accanto.

Illumina il nostro sguardo e il nostro cuore,
converti i nostri gesti e le nostre parole,
perché possiamo essere testimoni del tuo amore
per tutti quelli che incontreremo.

Accompagnaci in questa missione,
perché impariamo ad essere costruttori di fraternità,
in oratorio e in ogni ambiente in cui viviamo.

Alla fine della giornata,
insegnaci a lodare il Padre per il tempo vissuto,
con i doni e le gioie
ma anche con le fatiche,
perché sono il luogo in cui siamo chiamati a crescere.

ORATORIO UNA CASA DA VIVERE

ATTIVAZIONE e ACCOGLIENZA: 10 min

Si chiede agli animatori:

“Qual è una situazione tipica di oratorio che ti viene subito in mente?”

Si raccolgono alcune risposte per introdurre il tema del racconto.

Contenuto:

Durante l'Oratorio estivo la storia di san Francesco verrà proposta attraverso sei parole chiave che accompagneranno le settimane:

- CONVERSIONE
- FRATERNITÀ
- TESTIMONIANZA
- MISSIONE
- FATICA
- LODE

Raccontare significa aiutare i bambini a dare senso a ciò che vivono, collegando le esperienze quotidiane al messaggio del Vangelo.

Il percorso inizia con la **CONVERSIONE**, quando l'inquietudine di Francesco diventa desiderio di cambiare e di cercare ciò che conta davvero. Il giovane di Assisi, dopo aver sognato ricchezze e gloria, scopre davanti al Crocifisso di San Damiano che la vera forza è nel riparare e nel restituire, nel liberarsi di ciò che pesa e nell'incontrare l'amore di Dio che guarisce e rinnova.

Dalla conversione nasce la **FRATERNITÀ**: il dono dei fratelli che Dio mette accanto per camminare insieme. È la settimana dell'ascolto e della vicinanza, della fiducia e dell'amicizia. Francesco scopre che non si può seguire il Vangelo da soli, ma solo insieme, condividendo la gioia e la fatica della vita.

La terza settimana invita a vivere il Vangelo. È il tempo del perdono e della povertà, della sequela che diventa **TESTIMONIANZA**. I ragazzi imparano che credere non significa sapere di più, ma amare di più: vivere ogni giorno con semplicità, mettendo gli altri al centro e trasformando i gesti quotidiani in segni di Vangelo.

Segue la **MISSIONE**, che nasce dalla gratitudine. Chi ha incontrato Cristo sente il desiderio di partire e di condividere il bene. Come i primi frati, anche i ragazzi imparano a portare “pace e bene” con la loro presenza, a custodire il creato, a costruire unità e amicizia nel mondo.

Ogni cammino conosce anche la crisi, la prova che purifica e fa crescere. È il tempo della **FATICA** e della resistenza, ma anche della fedeltà. Francesco, tra malattia e solitudine, scopre che la fragilità può diventare forza, e che la fede si rinnova proprio quando sembra mancare tutto.

Infine, tutto si compie nella **LODE**: quando il cuore riconosce che ogni cosa, anche il dolore, è dono. È la settimana della benedizione e della tenerezza, ispirata al Cantico delle creature. Lodare significa saper vedere Dio in ogni volto e in ogni dettaglio, trasformando la vita in un canto di gratitudine.

Così le sei settimane formano un unico cammino: dalla scoperta dell'amore di Dio alla gioia di restituirlo. È un viaggio semplice, profondo, da vivere insieme, con lo sguardo limpido di chi sa ancora stupirsi.

Gli animatori sono chiamati a diventare narratori capaci di trasformare giochi, fatiche e relazioni in occasioni educative.

ATTIVITÀ – RACCONTARE L'ORATORIO: 40 min

Obiettivo: Sperimentare modalità narrative diverse e comprendere come ogni esperienza di oratorio possa essere letta alla luce delle parole guida.

Svolgimento:

Gli animatori vengono divisi in sei gruppi.

A ciascun gruppo viene affidata:

1. una parola chiave della settimana:

- CONVERSIONE
- FRATERNITÀ
- TESTIMONIANZA
- MISSIONE
- FATICA
- LODE

2. una modalità narrativa:

- RACCONTO IN PRIMA PERSONA DI FRANCESCO CHE PARLA DI SÉ
- GLI AMICI DESCRIVONO LA VITA DI FRANCESCO E IL CAMMINO PERCORSO INSIEME
- TUTTO IN FILASTROCCA
- DIARIO DI FRANCESCO, DOVE RACCONTA LE SUE AVVENTURE
- LETTERE DEI FRATI SCRITTE AI LORO CONFESSORI
- RACCONTO DEI NONNI AI NIPOTI, RAGAZZI DI OGGI

Ogni gruppo deve rappresentare una situazione concreta di oratorio che esprima quella parola.

Ad esempio: il gruppo che riceve la parola fatica potrà raccontare un momento difficile nella gestione dei bambini o nelle relazioni tra animatori, utilizzando la modalità narrativa assegnata.

Condivisione: 10 min

I gruppi presentano la loro scena o narrazione.

Il confronto finale aiuta a comprendere come ogni esperienza quotidiana possa diventare occasione di crescita e testimonianza.

PREGHIERA DELL'ANIMATORE

Signore Gesù,
stiamo per iniziare un nuovo tratto di cammino,
un cammino che vogliamo vivere con te
e con i fratelli che ci metti accanto.

Illumina il nostro sguardo e il nostro cuore,
converti i nostri gesti e le nostre parole,
perché possiamo essere testimoni del tuo amore
per tutti quelli che incontreremo.

Accompagnaci in questa missione,
perché impariamo ad essere costruttori di fraternità,
in oratorio e in ogni ambiente in cui viviamo.

Alla fine della giornata,
insegnaci a lodare il Padre per il tempo vissuto,
con i doni e le gioie
ma anche con le fatiche,
perché sono il luogo in cui siamo chiamati a crescere.